

La pioggia non ferma il Natale anticipato

Pubblicato: Domenica 14 Novembre 2010



Novembre, tempo di mercatino, anzi di **Natale anticipato alla Rasa**, nell'antico borgo appollaiato sulla collina, a lato della strada per Brinzio. Questo angolo "montano" e caratteristico del capoluogo non manca di attirare una buona presenza di visitatori anche nei momenti meteorologicamente meno felici. La bruma che aleggia pochi metri sopra le teste, rivestendo d'ovatta i boschi ormai spogli, e la pioggerellina fine e incessante **non hanno fatto desistere gli abituali visitatori** di questa occasione pre-natalizia, la prima di stagione. Tra le viuzze del borgo, sotto un'arcata, in piazza davanti alla chiesa, le bancarelle con le loro offerte, incentrate sull'oggettistica in tutte le salse. Tutto ciò che può occupare spazio in casa nel modo più gentile, ricordando la stagione imminente, è in mostra per "Luci di Natale". Al riparo delle cerate degli stand, **tutto, a partire dai colori, congiura per ricordare il bisogno di luce e di calore**, elementi che per i prossimi mesi ci mancheranno, in queste domeniche corte. E oggi mancano sicuramente. Che si tratti di **scialli ricamati o di bomboniere, peluche o borse, cuscini o quadretti, candele profumate o maglioni**, lo spirito del momento è proprio quello.

E mentre il pulmino-navetta fa su e giù senza posa dal parcheggio della Motta Rossa, quasi sul passo, fino all'ingresso in paese, il viavai s'infittisce. Riferiscono gli ambulanti e chi gestisce gli stand delle associazioni presenti che ogni anno, indipendentemente dal tempo («l'anno scorso pioveva di più»), questo appuntamento non passa inosservato: in tanti salgono dalla città a cogliere l'atmosfera quasi d'altri tempi della Rasa, ancora a misura d'uomo. E pazienza se il sole e il verde che rendono preziosi e mabaili questi luoghi nella bella stagione oggi latitano sotto la cappa grigia dell'autunno, sotto un tempo da caldarroste e cioccolate. **Si può far finta, in fondo, che un mese abbondante sia già passato**, e tuffarsi nell'atmosfera del Natale a novembre. Magari incappando per caso in un concertino che ci attrae da un cortile, nel profumo di patatine e salamelle che esce da un negozio, nei colori caldi di un oggetto di artigianato da portarsi a casa per ricordo. La domenica del villaggio è servita.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

